



**OGGETTO 6169**

Bologna, 23 febbraio 2018

Alla Presidente

dell'Assemblea Legislativa

Simonetta Saliera

Sede

### **Risoluzione**

#### L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

#### **Premesso che:**

- La fibromialgia o sindrome fibromialgica (SFM) è una malattia complessa e debilitante caratterizzata da dolore muscoloscheletrico cronico e diffuso, spesso associata ad astenia, disturbi del sonno e da una vasta gamma di disturbi funzionali che possono compromettere la qualità di vita di chi ne è affetto. La fibromialgia può svilupparsi a qualsiasi età con una incidenza più alta nella popolazione femminile rispetto a quella maschile.
- A livello internazionale si stima che la prevalenza della fibromialgia sia compresa tra il 2-3% e 8% della popolazione e l'incidenza tra i 7 e gli 11 casi annui per mille persone. Utilizzando le stime fornite dal Consiglio Superiore di Sanità che si attestano tra il 1,5% e il 2% della popolazione generale pari a circa novecento mila persone, stime molto inferiori a quelle internazionali, la popolazione emiliano-romagnola affetta da fibromialgia risulterebbe essere compresa tra i sessantasei mila e ottantanove mila cittadini.
- A livello nazionale la SFM non è ancora riconosciuta tra le malattie croniche e invalidanti, per le quali è prevista l'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, non sono attivi protocolli diagnostici e percorsi assistenziali specifici. In assenza di tale riconoscimento, non esiste sul territorio una prassi consolidata e condivisa, solo in base alle sensibilità locali alcune Regioni hanno attivato percorsi volti al riconoscimento della sindrome e alla parziale esenzione del ticket.



### **Considerato che:**

- La Regione Emilia-Romagna attraverso la determinazione della Direzione Generale cura della persona, salute e welfare n.10928/2016 ha istituito nel mese di luglio 2016 il Gruppo tecnico di lavoro multiprofessionale e interdisciplinare composto da venticinque esperti in materia, con il compito di elaborare proposte in merito ai criteri diagnostici per l'identificazione della malattia, effettuare uno studio epidemiologico della incidenza e prevalenza nella popolazione emiliana-romagnola e i percorsi assistenziali appropriati.
- Nei primi giorni di febbraio 2018 è stato ultimato e reso pubblico il documento "Diagnosi e trattamento della Fibromialgia. Linee di indirizzo" frutto del lavoro del Gruppo tecnico regionale, redatto a seguito di un approfondito studio basato sulle più aggiornate evidenze scientifiche disponibili nella letteratura internazionale, sull'esperienza clinica quotidiana e quella dei pazienti.
- Le linee di indirizzo oltre a definire la sindrome e a darne un inquadramento epidemiologico stabiliscono le modalità del percorso di diagnosi, della presa in carico, del trattamento non farmacologico o farmacologico e del successivo follow-up post trattamento dei pazienti affetti dalla SFM.
- Le linee di indirizzo regionali sono destinate a tutti i professionisti delle diverse discipline mediche coinvolti quotidianamente nel trattamento della sindrome ma si rivolgono anche a tutte le persone che desiderano acquisire più informazioni per migliorare il livello di conoscenza e consapevolezza della propria condizione.
- Tale documento rappresenta una delle prime esperienze istituzionali a livello nazionale di inquadramento della diagnosi e presa in carico delle persone affette da fibromialgia, pertanto è stato inviato al Ministero della Salute e al Consiglio Superiore di Sanità.

### **Impegna la Giunta**

- Proseguire il percorso intrapreso con il Gruppo tecnico di lavoro sulla sindrome fibromialgica al fine monitorare le azioni messe in campo attraverso le linee di indirizzo



del documento di "Diagnosi e trattamento della Fibromialgia" e per approfondire gli attuali studi specifici di trattamento non farmacologico.

- Ad attivarsi presso il Ministero della salute e il CSS al fine di aprire un confronto sulle linee guida elaborate dalla nostra Regione affinché possano diventare una base di lavoro comune e di attività di ricerca finalizzate ad individuare, in modo condiviso dalla comunità scientifica, i cut-off della malattia così da giungere al riconoscimento della fibromialgia quale malattia cronica ed invalidante e al conseguente inserimento nei LEA.

*Paolo Calvano* (PAOLO CALVANO)  
*Giulio* (CALIANO)  
*Paolo Zoffoli* (PAOLO ZOFFOLI)  
*Giuseppe Boschini* (GIUSEPPE BOSCHINI)  
*Fullonchetti* (MARCHETTI PD)  
*Albi* (ALBI ROSSI PD)  
*Valentina Ravaroli* (RAVAROLI PD)  
*Mirella Zappatore* (ZAPPATORE PD)  
*Carlo Tanasci* (TANASCANI PD)  
*Albi Reel* (PRODI)  
*Lig. Pizzelli* (MONTALTI-PD)  
*Paolo* (PAOLO PD)  
*Luigi* (MORI-PD)  
*Giuseppe Molinaro* (MOLINARO PD)  
*Manuela Rontini* (RONTINI, PD)